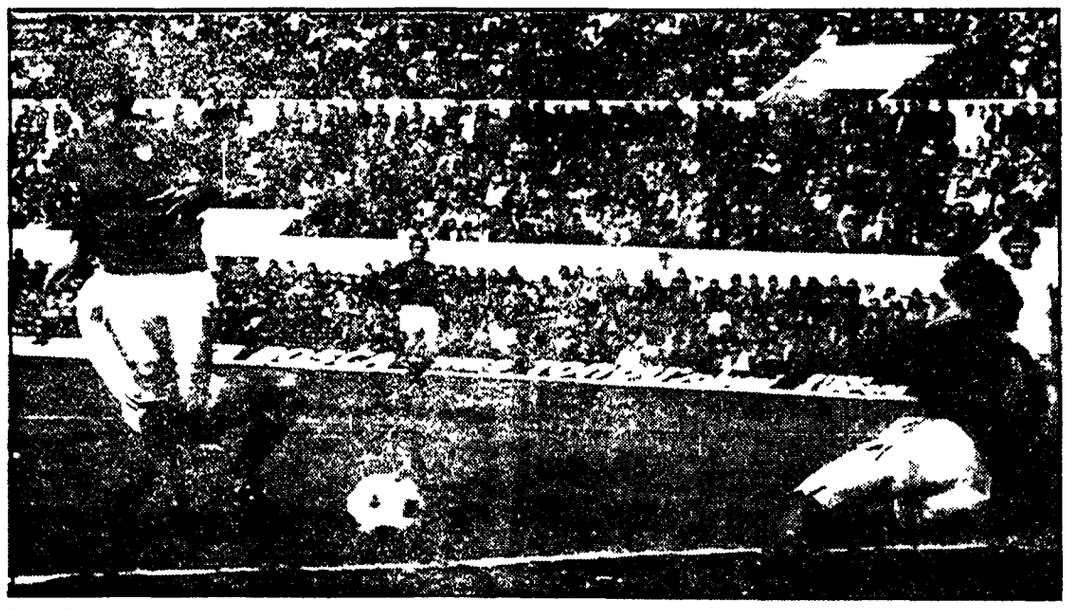
Per la Nazionale italiana (che affronterà il 19 aprile, in Coppa Europa, la Polonia) ieri è stato tutto troppo facile

Dieci gol agli USA: ma è servito agli azzurri questo allenamento?



CHINAGLIA segna il primo dei suoi due gol (il quarto per gli azzurri)

Hanno segnato Graziani (3). Chinaglia (2), Savoldi (2), Rocca (2) e Cordova L'inconsistenza degli avversari non ha consentito un efficace collaudo degli schemi azzurri - Chinaglia-Savoldi: una coppia che può coesistere

ITALIA Zoff (Albertosi), Gentile, Rocca, Cordova, Beltugi (F. Morini), Facchetti (Scirea), Graziani, G Morini (Chinaglia), Chinaglia (Savoldi), Capello (Pecci), Bettega (G Morini).

USA: Rigby; Hamlyn (dal 36' del s t Demling), Smith, Barto, Roth, Counce, Mc Bride, D'Errico (dal 23' del s t Rote), Rymarczyk, Robostoff, Scurfi (Skotarek)

ARBITRO Menegali di Roma

MARCATORI nel p t all'8' Rocca, al 16' Cordova, al 19' Rocca, al 25' Chinaglia, al 29' Graziani, nel s t all'8' Savoldi, al 14' Chinaglia, al 26' Savoldi, al 33' e al 37' Graziani

NOTE giornata con cielo coperto e pioggia a tratti, temperatura rigida, terreno in buone condizioni. Spettatori 15 000 circa per un incasso di quasi 20 milioni Calci d'angolo 10 4 per l'Italia.

Gli azzurri di Bernardini hanno «vendemmiato» contro i volenterosi ragazzotti della nazionale USA mettendo alle spalle dell'esercitato Rigby ben dieci palloni. Ma quanto è servito questo ultimo allenamento per collaudare gli schemi della nuova squadra azzurra in vista del ben più serio impegno con la Polonia il prossimo 19 aprile sempre all'Olimpico? Non ci pare di andare di Coppa Europa l'orso è ben poco utile a saggiare le condizioni di forma dei giocatori che hanno le gambe e le fatiche stressanti del campionato. L'unico sotto questo profilo le indicazioni sono state positive con una percentuale maggiore per Rocca Gentile Cordova Chinaglia Graziani e Savoldi. Il CT Fulvio Bernardini aveva raccomandato agli azzurri di non badare tanto al gioco quanto al gioco di assieme ma come non segnare contro una squadra inconsistente sul piano del gioco e della tecnica quale si è dimostrata quella americana? Ci sarebbe piuttosto da chiedersi se una squadretta di dilettanti A questo punto sorge spontanea la domanda: era proprio il caso di spendere milioni per avere un banco di prova così modesto. Le reali condizioni di forza della squadra azzurra si potranno valutare solo domenica quando si giocherà contro la Polonia. Ma anche se così la «nazionale» non si è certo divertita a giocare questa squadra non ci ha dato sicuramente la sensazione di essere in grado di sostenere un buon incontro con